

FONDAZIONE ADO ETS
Sede in Via Oriana Fallaci n. 26 - Ferrara
Codice Fiscale 93043760383, Partita Iva 02165410388
Iscrizione al Registro Imprese di FERRARA N. REA 166815
Fondo di Dotazione Euro 50.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA PREVISIONE DI GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2025

In data odierna viene presentato nella riunione del Consiglio di amministrazione il bilancio previsionale elaborato al fine di programmare l'attività finanziaria e gestionale dell'anno 2025 della Fondazione ADO ETS per l'approvazione.

Dal 20/01/2025 il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- Gisella Rossi - **presidente**
- Claudio Ramazzina – **vice presidente**
- Sabina Mirabella
- Lidia Magnani
- Gianpaolo Chiodi
- Vanni Falchetti
- Vincenzo Gasbarro
- Luisa Angela Vallese
- Stefano Salvatore Sansone

I proventi e i costi sono stati appostati nell'intento di svolgere le attività istituzionali in modo più efficace e rendere i servizi più efficienti, tenendo sempre sotto controllo le spese, limitandole all'essenziale, affinché non vadano ad incidere sugli equilibri di bilancio. La Fondazione ADO ETS articola e determina i suoi obiettivi a tutela dello scopo sociale nel rispetto dello statuto nell'art. 2 qui di seguito riportato:

“La Fondazione è costituita per fini di solidarietà, senza fini di lucro anche in forma indiretta.

Essa ha lo scopo di promuovere e sostenere iniziative di solidarietà, di utilità sociale nei settori dell'assistenza alle categorie sociali deboli mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale.

L'attività della Fondazione si ispira ai principi di promozione integrale della persona, in difesa del diritto di accesso alle cure, del diritto ad ottenere un'assistenza sanitaria di alta qualità centrata sui bisogni del malato e sull'umanizzazione delle cure.

Quanto sopra viene perseguito, anche ponendosi quale interlocutore delle istituzioni e comunità locali, nonché di eventuali accordi e convenzioni per la loro attuazione operativa.

La Fondazione, nell'adempimento dei propri scopi istituzionali, può cooperare con Enti pubblici e privati aventi analoghi scopi.

La Fondazione ha lo scopo, altresì, di promuovere, incoraggiare e sostenere il volontariato in tutte le sue forme e in tutti i campi, quale espressione dei principi di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

La Fondazione attua l'espressione dei principi di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo sanciti dalla Costituzione propri scopi prevalentemente nel settore dell'assistenza sanitaria, assistenza sociale e sociosanitaria:

a) realizzando e gestendo in proprio strutture residenziali, programmi, progetti ed iniziative di solidarietà e utilità sociale, per assicurare la continuità delle cure e dell'assistenza ai pazienti in difficoltà a causa di patologie oncologiche in fase avanzata, di patologie croniche o con altre patologie evolutive comportanti disabilità fisiche/psichiche gravemente limitanti l'autonomia

- personale e ai loro familiari nelle fasi avanzate della malattia; la gestione può essere altresì affidata a terzi, o in convenzione con enti pubblici-privati-cooperative-imprese sociali;
- b) sostenendo, attraverso la disposizione di atti, liberalità, borse di studio e premi, programmi, progetti ed iniziative di solidarietà ed utilità sociale proposti da enti pubblici o privati senza fini di lucro, nazionali ed europei, nonché da cooperative ed imprese sociali;
 - c) garantendo al malato, privo di adeguati supporti familiari, nell'ambito delle effettive capacità di intervento dell'ente, attività di trasporto con mezzi propri dalle abitazioni agli ambulatori medici e viceversa, trasporti effettuati da personale volontario e non;
 - d) dando sostegno concreto alle famiglie del malato, con alloggi e servizi per assistere il malato ricoverato nelle strutture della Fondazione, con lo scopo di alleviare il familiare provato dall'assistenza continuativa al proprio caro e promuovere una maggiore competenza nella gestione delle problematiche relative alla malattia;
 - e) operando a sostegno del volontariato nel suo impegno civile a servizio della persona e della società, con particolare riguardo alle iniziative per il miglioramento della qualità della vita e alla lotta contro il disagio, l'esclusione sociale e l'emarginazione, nonché alla rimozione delle loro cause;
 - f) proponendosi come luogo di incontro, dibattito e centro di studio, ricerca e sperimentazione per realizzare nuovi modelli per l'assistenza e la cura dei malati, in collaborazione e/o convenzione con enti nazionali e internazionali, aziende sanitarie, università, centri di studio italiani ed internazionali, con soggetti privati e con qualunque ente pubblico o privato intenda perseguire tale scopo;
 - g) progettando e realizzando interventi formativi per la qualificazione, l'aggiornamento e la riqualificazione degli organismi di volontariato e degli operatori tecnici e professionali operanti nel volontariato;
 - h) promuovendo, attraverso iniziative formative, organizzative, informative ed editoriali, lo sviluppo della cultura della partecipazione e della solidarietà.

Le attività sopra descritte sono pertanto tutte riconducibili nella definizione di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 con particolare riferimento alle lettere:

- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art 5 D.lgs. n.17/2017;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

La Fondazione potrà altresì svolgere attività diverse da quelle suddette, purché secondarie e strumentali rispetto a queste, secondo i criteri e i limiti definiti dalla legge, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che la Fondazione potrà svolgere è il Consiglio di amministrazione anche facendo riferimento all'art.6 del d.lgs. n.117/2017.

La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.”

* * *

Si premette che gli obiettivi strategici che hanno guidato la redazione del Bilancio di previsione 2025 sono stati definiti e condivisi nello stesso Consiglio, avendo cura di confermare il percorso identitario che, nel rispetto del suo principale scopo sociale, è quello di continuare a promuovere e sostenere iniziative di solidarietà, di utilità sociale nei settori dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

Il Consiglio ha preso ritenuto doveroso riesaminare i costi e verificare le motivazioni delle minori entrate ottenute in questi ultimi anni, rilevando motivi interni ed esterni all'ente.

Si analizzano i motivi interni alla struttura, mettendo in primo piano i costi sostenuti per completare la struttura di via Oriana Fallaci n. 26 – Ferrara, lo spostamento poi della sede da Via Veneziani n. 54 a Via Oriana Fallaci n. 26, sempre in Ferrara, struttura la cui gestione si è rivelata, come previsto, molto più costosa della precedente. I motivi esterni possono essere individuati, dopo il Covid-19, in un periodo così pieno di incertezze e criticità per le famiglie e l'individuo presenti nel mondo globale, problematiche che si ripercuotono anche nel territorio in cui vive l'Ado stessa.

Si è ritenuto utile iniziare con l'analizzare i costi, e in particolare:

- 1) il costo del personale, particolarmente elevato: il vicepresidente Ramazzina, con il Direttore sanitario prima e poi anche con il consigliere Dott. Vincenzo Gasbarro, pur nel rispetto della qualità del servizio, hanno progettato una nuova organizzazione, variando il numero dei medici (per il 2025) da 5 a 4, e decidendo di non effettuare il servizio prelievi TAO, passando da un costo nel 2024 dell'importo di € 478.102,81 ad un costo nel 2025 € 330.000,00;
- 2) servizio lava-nolo divise degli operatori sanitari: dopo una indagine di mercato, si è scelto un nuovo fornitore di servizi, il cui costo è più economico rispetto a quello degli anni precedenti avendo così un risparmio di € 40.000,00;
- 3) costo dell'affitto per il punto informativo e di raccolta fondi di via Ripagrande, aprendo un dialogo con il Comune di Ferrara e ottenendo dallo stesso per svolgere la stessa attività un locale in comodato uso gratuito; ed è stato chiuso il contratto di locazione di via Ippodromo in quanto il cda ha deliberato di non vendere più mobili donati, risparmiando € 20.000,00 tra i due contratti;
- 4) si è proceduto, a chiedere di aumentare il numero delle rate del mutuo rideterminando la rata, da rate n. 15 a rate n. 20, con una diminuzione di rata da € 355.063,21 a circa € 290.000,00, si evidenzia inoltre che i tassi d'interesse sono diminuiti e che per l'anno 2025 si prevede una diminuzione di costo € 43.000,00;
- 5) è stato chiuso il servizio TAO Prelievi, perché era un servizio in perdita per l'ente, con un risparmio di costi della gestione automezzi di € 10.000,00 per bolli, carburanti, assicurazioni manutenzioni e con minor utilizzo del personale sanitario; si procederà alla vendita degli automezzi in surplus, risparmiando bolli e assicurazioni;

Circa i ricavi, si è cercato di comprendere i motivi della loro diminuzione per poter individuare le azioni per ottenere un risultato migliore. Si è arrivati alla conclusione che le entrate dell'Ado,

come di tante altre associazioni, sono diminuite per vari motivi, tra cui la riduzione delle donazioni per maggiore povertà, per i timori delle famiglie di sostenere aumenti di costi di servizi e beni a volte insostenibili, per la perdita del valore della moneta, per l'impatto di nuove normative fiscali, per una sanità che diminuisce le tutele dei pazienti e tanto altro. Un altro fattore da considerare è la concorrenza tra diverse organizzazioni no-profit iscritte al Runts, che può influenzare la quantità di fondi disponibili per le singole associazioni.

Tale situazione è stata in questi ultimi anni costantemente monitorata dal Consiglio di amministrazione, dai volontari con deleghe di responsabilità nei vari settori, per cercare di individuare le attività giuste, per aumentare le entrate per le attività di interesse generale.

Nella redazione del presente bilancio di previsione relativo all'anno 2025, si sono utilizzati diversi principi come quelli della prudenza, della continuità di vita della Fondazione. Deve rappresentare un punto di riferimento per il Consiglio al fine di effettuare durante la gestione il controllo preciso dello stato di salute dell'ente, con l'obiettivo di individuare obiettivi specifici ed unificare il comportamento di ogni soggetto verso obiettivi comuni. Tale bilancio previsionale è basato su ipotesi ragionevoli riguardanti l'andamento futuro dell'ADO, prendendo come riferimento costi sostenuti e costi ottenuti, non perdendo di vista il territorio in cui opera e gli enti con cui deve rapportare.

Nella redazione del bilancio di previsione 2025 è utile sottolineare che si è tenuto conto degli interventi effettuati nel 2024 che hanno già portato alla diminuzione dei costi e alla sostenibilità delle entrate nel prossimo anno e negli anni a venire. Ma il lavoro del Consiglio di amministrazione, dei funzionari, dei volontari, dei dipendenti non si sta fermando: sono aperti dei canali di dialogo con enti non profit, progetti di attività di raccolta fondi e tanto altro, che si realizzeranno nel 2025, con probabilità che porteranno all'ADO benefici finanziari e minori costi, ma soprattutto daranno la possibilità di allargare i propri obiettivi di interesse generale di assistenza socio - sanitaria e assistenziale a beneficio dei deboli e di tutta bla comunità.

Tutte le voci del bilancio previsionale sono basate su elementi possibili e alquanto avverabili, offrendo una visione strategica e tattica delle attività.

Il saldo della gestione finanziaria prevista nell'anno 2025 è di euro 3.329,57 e deriva dal seguente risultato:

FONDAZIONE ADO ETS VIA ORIANA FALLACI N. 26 - 44124 ERRARA				
BOZZA BILANCIO DI PREVISIONE 2025				
COSTI	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 previsionale	
COSTI PERSONALE	€ 1.911.457,35	1.901.849,40 €	1.900.000,00 €	
PROFESSIONISTI SANITARI	€ 460.284,91	478.102,81 €	330.000,00 €	
Totale	€ 2.371.742,26	2.379.952,21 €	2.230.000,00 €	
		8.209,95 €	- 149.952,21 €	
ALTRI PROFESSIONISTI	€ 56.153,47	70.084,60 €	70.000,00 €	
SERVIZI	€ 744.786,91	768.897,55 €	670.000,00 €	
MATERIE	€ 111.212,93	139.138,44 €	128.000,00 €	
ONERI DIVERSI GESTIONE	€ 91.503,43	78.775,41 €	58.000,00 €	
ONERI FINANZIARI	€ 119.315,67	110.285,24 €	67.000,00 €	
PRESTAZIONI A SOCI	€ -	20.655,60 €	65.000,00 €	
TASSE	€ 61.434,48	90.457,98 €	90.000,00 €	
Totale	€ 1.184.406,89	1.278.294,82 €	1.148.000,00 €	

Differenza costi con anno precedente		93.887,93 €	- 130.294,82 €	
Ammortamenti	€ 408.935,89	431.225,43 €	431.225,43 €	
COSTI ANNO	€ 3.965.085,04	4.089.472,46 €	3.809.225,43 €	A
MINOR COSTI 2025 RISPETTO AL 2024		124.387,42 €	- 280.247,03 €	
RICAVI				
	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 previsionale	
CONVENZIONI	€ 2.094.330,00	2.103.645,00 €	2.100.000,00 €	
ENTRATE VARIE (comprese eredità future)	€ 1.500.595,07	1.808.830,37 €	1.525.000,00 €	
EREDITA GIA' A BILANCIO GAVIOLI			125.555,00 €	
EREDITA' ROSSI GIOACCHINO			34.000,00 €	
TITOLI GAVIOLI MPS			3.000,00 €	
EREDITA' GAVIOLI			25.000,00 €	
RICAVI ANNO	€ 3.594.925,07	3.912.475,37 €	3.812.555,00 €	B
MINOR RICAVI 2025 RISPETTO AL 2024		317.550,30 €	- 99.920,37 €	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	€ - 370.159,97	€ - 176.997,09 €	3.329,57 €	(A-B)

Questo Bilancio preventivo 2025 rappresenta lo sguardo programmatico del Consiglio di amministrazione, sempre con l'obiettivo del contenimento della spesa e dell'incremento delle entrate, nell'interesse dell'Ado e della sua mission.

Ferrara, 28/05/2025

La Presidente
 Avv. Gisella Rossi

